
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

PROGETTI DI LEGGE REGIONALI DI PARTICOLARE INTERESSE

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali del Molise:

DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE IN STRADA

In questo caso si tratta di una proposta di legge che proviene da un solo consigliere della regione Molise, ma l'interesse per il progetto di legge deriva dal fatto che il proponente riveste anche la carica di presidente del Consiglio regionale.

La proposta nasce dal fatto che sono in continua crescita nelle piazze, nelle strade, nei borghi di tutto il territorio nazionale, musicisti, funamboli, mimi, giocolieri, danzatori, artisti di arti visive che, spinti dalla crisi economica o semplicemente dal desiderio di esprimere il proprio talento e vocazione e di avvicinare liberamente e senza mediazioni l'arte al cittadino, fanno dell'arte in strada la propria scelta di espressione artistica.

La proposta mira a far dichiarare il territorio molisano ospitale verso tutte le espressioni artistiche in strada e a dotare la Regione Molise di uno strumento normativo che consenta la promozione e la valorizzazione di questo fenomeno.


Al fine di realizzare in modo concreto tale idea, la proposta di legge prevede la possibilità di attribuire alle località maggiormente virtuose nel promuovere e valorizzare le espressioni artistiche di strada il logo con la dicitura "*Comune amico degli artisti di strada*", da apporre sui cartelloni stradali all'ingresso del paese (**art. 7, comma 7**).

Tra le finalità richiamate dal proponente (in verità solo nella relazione, ma non nel testo del pdl), c'è anche quella di aumentare la vitalità e l'attrattività dei territori interessati dal fenomeno, per farne conoscere e apprezzare il patrimonio culturale e paesaggistico, i prodotti artigianali e le specialità enogastronomiche, aumentando quindi il flusso turistico, anche proveniente da territori esterni alla regione; in tal senso, la relazione ricorda come alcuni eventi artistici del tipo previsto nella proposta, che già si svolgono sul territorio nazionale, fanno confluire nelle zone coinvolte migliaia di spettatori da tutta l'Europa.


Con riguardo all'articolato, dopo le norme iniziali (articoli 1, 2 e 3), che contengono l'indicazione dei principi, delle definizioni e delle finalità della legge, l'**articolo 4 (Modalità)** sancisce la necessità che le esibizioni artistiche si svolgano nel rispetto di tutte le normative vigenti, come quelle relative all'inquinamento acustico e ambientale, alla circolazione stradale, al rispetto dell'accesso agli esercizi commerciali limitrofi e alle proprietà private e al rispetto del decoro pubblico e della conservazione dello stato dei luoghi.

L'**articolo 5** definisce gli ambiti di regolamentazione dei Comuni in materia: in particolare i Comuni devono individuare i luoghi esclusi dalla possibilità di svolgere manifestazioni artistiche in strada.

L'**articolo 6** è invece la norma che stabilisce in che modo la Regione potrà procedere alla promozione delle manifestazioni artistiche di strada: organizzazione di manifestazioni o festival; ideazione di concorsi a premi, in collaborazione coi Comuni, o anche con Istituzioni governative, nazionali e sovranazionali, o con altri soggetti pubblici o privati.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

Un ruolo particolare nell'attuazione della legge lo riveste l'**articolo 7**, in cui si prevede l'istituzione della *Consulta regionale per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada*. Alla Consulta spetta il compito di promuovere e coordinare le azioni e le attività previste nella legge, favorire la partecipazione locale anche in un'ottica di attrazione turistica, attraverso la formulazione di proposte alla Regione. Alla Consulta spettano anche compiti di monitoraggio sugli esiti delle attività di valorizzazione e promozione delle manifestazioni artistiche di strada.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali del Molise:

INIZIATIVE REGIONALI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI OCCUPATI IN AMBITO AUTOSTRADALE

La presente proposta di legge nasce dal convincimento che la conformazione delle autostrade liguri, strette, tortuose, con curve improvvise, gallerie e viadotti frequenti, con alcune tratte assai vetuste e volumi di traffico elevati, specie in alcune ore della giornata come nei fine settimana e nel periodo estivo, richiedano la predisposizione di azioni specifiche per garantire la sicurezza dei lavoratori e contribuire alla riduzione della grave incidentalità.

La relazione richiama una classifica stilata dal quotidiano Il Sole 24 ore secondo cui la Liguria è una delle 5 Regioni italiane con la più alta densità di incidenti autostradali. In particolare, secondo le statistiche 2015 dell'Aiscat, l'Associazione Italiana delle Concessionarie Autostradali, la Savona-Genova è la seconda autostrada più pericolosa d'Italia e, in particolare la parte di levante della A10 ha un triste primato della incidentalità con 17,37 incidenti ogni 100 milioni di veicolo-chilometro.

Il pdl cerca di affrontare il problema partendo dal presupposto che le autostrade liguri costituiscano un unico specifico ambiente di lavoro, con peculiari caratteristiche e problematiche, e intende contribuire al miglioramento della sicurezza di tutti i lavoratori che quotidianamente svolgono la loro attività sulle tratte, sia che risultino impegnati nei cantieri mobili per la manutenzione, sia che prestino la loro attività per offrire altri servizi all'utenza della piattaforma.

Nella proposta si afferma l'idea che l'individuazione delle tratte più pericolose attraverso una opportuna classificazione e la promozione di una più stretta collaborazione fra tutti i soggetti deputati a garantire la sicurezza nell'area autostradale possano rappresentare azioni utili, da adottare non solo nel contesto ligure ma più in generale su tutta la rete nazionale, allo scopo di definire strumenti e modalità di intervento più appropriati rispetto alle singole fattispecie.

Nella relazione particolare attenzione viene rivolta alle conseguenze che si possono verificare, in un contesto già di per sé così peculiare, quando deve essere effettuata l'apertura di un cantiere per la manutenzione o lo svolgimento di qualunque altra attività lavorativa sui tratti autostradali.

L'apertura di un cantiere è una situazione assai rilevante e pericolosa in ambito autostradale, che richiede la necessità di equilibrare le esigenze dei lavoratori che vi operano con quella degli utenti dell'autostrada, e adottare tutti gli accorgimenti necessari, compresa l'introduzione di misure formative aggiuntive, al fine di proteggere il cantiere dagli automobilisti e gli automobilisti dal cantiere.

Altra idea suggerita nella relazione introduttiva al progetto di legge è che la partecipazione dei lavoratori nelle varie fasi dell'attività di prevenzione in una logica di diritti e doveri sia un presupposto necessario per individuare e attuare le misure più idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica nei luoghi di lavoro.



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 8 e 9 febbraio 2018

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

A tal fine risulta importante la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), cui spetta il compito di mettere in evidenza le istanze, le problematiche, l'esigenza di informazioni e chiarimenti espressi dai lavoratori, con l'obiettivo di attuare i principi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in un contesto di partecipazione attiva.

Il dlgs. 81/08 all'articolo 47 stabilisce che in tutte le aziende o unità produttive deve essere eletto o designato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con il compito di controllare e stimolare il rispetto delle regole in materia di sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro, compito che può svolgere efficacemente se gli viene consentito l'esercizio di un adeguato diritto di formazione, di libero accesso ai luoghi di lavoro, di partecipazione, di controllo e di informazione circa i rischi derivanti dall'attività svolta in azienda. L'esercizio di tali diritti mette il rappresentante dei lavoratori nella condizione di partecipare attivamente per conto dei lavoratori impiegati nell'azienda o nel territorio di riferimento alle fasi attraverso le quali il datore di lavoro mette in campo le misure di protezione dell'integrità fisica e della personalità morale dei propri lavoratori.


Proprio con lo scopo di prevenire i rischi in questo settore, nel luglio del 2015, dopo un lungo percorso di approfondimento, è stato sottoscritto nella Prefettura di Genova un Protocollo di Intesa sul tema della adozione di misure di protezione aggiuntive per i lavoratori occupati nei cantieri autostradali della provincia.

Il Protocollo, firmato da Società Autostrade, dalle Confederazioni sindacali, dalle Organizzazioni sindacali delle categorie degli edili e dei trasporti, dal Comitato Paritetico e delle Asl territorialmente competenti, ha definito una serie di impegni per migliorare relazioni e controlli, prevedendo in particolare: l'obbligo per il concessionario di comunicare preventivamente la notifica preliminare di inizio lavori oltre che all'Asl anche alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo, l'accesso ai cantieri da parte dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLST) previsti dal contratto collettivo di settore nonché la promozione di incontri formativi da tenersi prima dell'avvio di nuovi lavori tra sindacati, lavoratori e imprese allo scopo di richiamare l'attenzione sulle tematiche connesse alla sicurezza e alla organizzazione del cantiere.

Nonostante sia rimasto per alcuni aspetti ancora inattuato, il Protocollo rappresenta un documento importante che indica modalità e percorsi per migliorare le condizioni di sicurezza nell'interesse dei lavoratori, delle imprese e delle società appaltanti. A seguito di una richiesta delle organizzazioni sindacali il protocollo genovese è stato esteso a tutto il territorio ligure e sottoscritto da Regione Liguria, Prefetture, Asl, Ance, Organizzazioni sindacali e Società autostradali.

All'interno di questa cornice la proposta di legge vuole essere un mezzo per dare concretezza agli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori dei Protocolli superando le difficoltà che si sono presentate nella fase attuativa in Provincia di Genova e che si potrebbero ripresentare sul restante territorio regionale.

Il pdl, richiamando istituzioni, imprenditori e lavoratori ad impegnarsi per la prevenzione dei rischi e per la sicurezza, è tesa ad affermare buone pratiche di prevenzione insieme a una diffusa cultura della sicurezza, senza le quali nessuna normativa o procedura

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

sanzionatoria può essere da sola sufficiente ad aggredire in maniera stabile ed incisiva il fenomeno infortunistico.

L'**articolo 1** (*Oggetto e finalità*) della proposta di legge, nel riconoscere la specifica pericolosità delle autostrade liguri, propone la classificazione delle tratte in base ai livelli di rischio per adottare interventi più appropriati al fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori della piattaforma autostradale e degli utenti.

L'**articolo 2** descrive che tipo di azioni la Regione potrà intraprendere per perseguire gli obiettivi della legge: promozione di accordi e intese fra tutti i soggetti competenti in materia di sicurezza sulla piattaforma autostradale per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; promozione di iniziative formative aggiuntive per accrescere le conoscenze dei lavoratori in materia di sicurezza.


Con l'**articolo 3** (*Progetti regionali per la sicurezza*) la Regione sostiene la realizzazione di progetti per garantire il pieno svolgimento delle competenze dei RLS sulla piattaforma autostradale rimandando ad una delibera di Giunta le modalità attuative dei progetti stessi.

L'**articolo 4** prevede che la Regione concluda intese volte a rafforzare le competenze e le azioni di coordinamento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in particolare con riferimento al diritto di accedere nei luoghi di lavoro situati sulla piattaforma autostradale.

L'**articolo 5** prevede l'istituzione di un Tavolo permanente per la sicurezza autostradale come articolazione della Commissione regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del D. Lgs 81/08. Il Tavolo svolge funzioni di monitoraggio, confronto e approfondimento sulla sicurezza dei lavoratori dei cantieri autostradali e individua le tratte più pericolose anche al fine di adottare misure di prevenzione più severe nei cantieri che vi risultano collocati.

L'**articolo 6** richiama per la concessione dei contributi al rispetto della normativa europea sulla concorrenza.

L'**articolo 7**, infine, contiene la norma finanziaria con uno stanziamento pari a 120.000 euro.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 febbraio 2018 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

Progetti di legge di iniziativa dei consiglieri regionali della Basilicata:

**TUTELA DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO DEI CONCESSIONARI BALNEARI
QUALIFICAZIONE E TUTELA DELL'IMPRESA BALNEARE**

Si tratta di due progetti di legge che si occupano entrambi dell'annoso problema delle concessioni per la gestione degli stabilimenti balneari.

Il primo progetto è stato presentato a inizio del 2017 da un consigliere del gruppo di maggioranza e richiama il principio della tutela del legittimo affidamento, come sancito dalla Corte di Giustizia UE. La proposta prevede un sistema per la gestione del settore in attesa di una disciplina statale che intervenga, anche in attuazione della normativa europea.

Il secondo progetto di legge, di iniziativa di un consigliere della minoranza, è stato presentato a inizio del 2018. La proposta, ribadita l'importanza delle imprese balneari lucane per il sistema turistico regionale, sottolinea la necessità di riconoscere un indennizzo del valore aziendale ai titolari delle imprese balneari e prevede una serie di azioni per la promozione e la qualificazione del settore.

In entrambe le proposte viene data una definizione delle imprese balneari.

Senza voler analizzare dettagliatamente, né commentare le due proposte, si può solo prendere atto del fatto che la questione delle concessioni demaniali rimane sempre di grande interesse delle Regioni italiane, nonostante le censure del Governo italiano alle leggi di altre regioni e la cospicua giurisprudenza. Il tema attende, evidentemente, che il Legislatore nazionale si decida finalmente a intervenire per riordinare la materia.